

Fare business in Brasile

Meno tasse e burocrazia e molti altri vantaggi per le imprese che scelgono la CCIB come partner per i loro business nel ricco Stato dell'Espírito Santo.

Ora le aziende italiane possono godere di un interlocutore diretto, la Camera di Commercio Italo



Brasiliana (CCIB), nei confronti degli organi Statali e Municipali del ricco Stato brasiliano dell'Espírito Santo. Infatti il 10 gennaio il Segretario di Stato in Carica, Cristina Vellozo Santos, il Presidente della Banca di Stato allo Sviluppo Economico – BANDES, João Guerino Balestrassi e il Presidente CCIB, Luciano Feletto, hanno firmato un **Protocollo di collaborazione** mirato proprio al sostegno delle imprese Italiane e brasiliane interessate a valutare affari rispettivamente nello Stato dell'Espírito Santo e in Italia. L'evento si è svolto nel Palazzo Anchieta – Sede del Governatorato dello Stato dell'Espírito Santo, alla presenza, quali testimoni firmatari, del Governatore dello Stato Renato Casagrande e del Segretario di Stato allo Sviluppo Economico Nery Vicente Milani De Rossi, entrato in carica nel gennaio scorso.

Meno tasse e una maggiore velocità di disbrigo delle pratiche burocratiche, sono due tra i numerosi e significativi vantaggi dei quali potranno godere le imprese italiane che prenderanno contatto con questo Stato attraverso CCIB.

Sarà più semplice e gratuito valutare azioni e insediamenti, approfondendo in via preventiva qualsiasi azione, i bisogni, le strategie, il mercato, le opportunità e quanto necessario a rendere operativa e di successo un'azione economica o produttiva. **Il Protocollo di collaborazione favorisce partnership e insediamenti di imprese italiane** interessate all'apporto di proprie conoscenze imprenditoriali, tecnologie e know how nei settori in grande sviluppo e trainanti dello Stato – Oil & Gas, Graniti, Marmi e pietre ornamentali, Infrastrutture (strade, autostrade, porti), Meccanica industriale, Centri di ricerca avanzata – potendo contare su infrastrutture portuali, aeroportuali e stradali in grande sviluppo, e sull'appoggio e sostegno, anche finanziario, di progetti destinati a insediamenti locali.

L'Espírito Santo offre un mercato alquanto attrattivo per le imprese italiane perché una buona parte dei **190 miliardi di dollari** stanziati in Brasile per lo sviluppo del settore oil & gas **fino al 2019**, a seguito della scoperta dei giacimenti marini di petrolio e gas, riguarda proprio questo Stato che, con soli 3 milioni e mezzo di abitanti, è **il secondo produttore brasiliano nell'Oil & Gas** e il Paese con il Pil più alto del continente.

Numerose sono le eccellenze produttive: laminati d'acciaio, marmi e graniti – il 70% della movimentazione brasiliana passa da lì –, caffè d'alta qualità e papaya; ed è grande esportatore di cellulosa. Inoltre, **il 75% della popolazione è di origine italiana**, quindi gioca a favore anche una certa affinità culturale. Nel mercato oil & gas, le nuove scoperte di giacimenti, dovranno essere potenziate con **infrastrutture** stradali e autostradali, l'edilizia civile e industriale e la meccanica di precisione, tutti ambiti dove gli italiani hanno molto da dire.

Dichiara Luciano Feletto, Presidente CCIB: *“La concretizzazione di questo accordo mira a sostenere il Made in Italy nelle forme e organizzazioni d'agire adeguate a un Paese Partner che è diventato la 6^a potenza economia mondiale, con grandi opportunità di sviluppo legate anche ai Grandi progetti dei Mondiali di calcio del 2014, Olimpiadi del 2016 e delle importanti strutture che coinvolgono lo Stato dell'Espírito Santo e tutto il Brasile in generale, con l'opportunità per le Imprese italiane di trovare anche nuovi sbocchi a un mercato consumatore di sempre maggiore rilevanza”.*